



Speciale Agosto

- Arte
- Letteratura
- Poesia
- Adozioni
- Animali
- Ricette
- Musica
- Nutrizione
- Vegan
- Libri

SONO IL VOSTRO ANGELO ❤️

NON MI ABBANDONATE! #UNITIPERANGELI

Happy TRIP



Barbara Bet



Marco Rivellino



Matteo Mingoli



N°14 Agosto 2016

MADE IN ITALY



Indice di Agosto

- 04 - #UnitiperAngelo
- 06 - Matteo Mingoli - A. Monaco
- 10 - Marco Rivellino - A. Monaco
- 12 - Il Casatiello Veg - Ricetta
- 13 - Ophelia - Romis - Ep. 8
- 14 - Alfonso Oliver - Ilaria Grasso
- 15 - Adozioni Urgenti Cuccioli
- 16 - Angolo Storia - E. Bellanova
- 20 - Davide Foschi - S. Romito
- 24 - Libri Consigliati Agosto 2016
- 25 - Caravaggio - S. Corasaniti
- 26 - Teatro di Epidauro - S. Stagnitt
- 28 - L'acqua e le fonti - P. Di Stefan
- 30 - Barbara Bet - Laura Gorini
- 32 - Adozioni dal giornalino di Rocca Priora - L. Luciani
- 34 - Adozioni Oipa
- 35 - Adozioni Amici di Fido
- 36 - Adozioni Associazione Mabello
- 38 - Adozioni Animaliberi Onlus
- 39 - Perrera Badajoz - L. Iglesias
- 40 - Chi siamo
- 41 - I nostri amici



Un Anno di noi!

IL REDAZIONALE

Ciao sono Agnese Monaco, l'ideatrice e la creatrice di ItalianaMente, il primo magazine on-line 100% italiano! Con me una folta schiera di amici e collaboratori. Questo progetto ricordo essere totalmente gratuito. Nasce dall'idea di promuovere la cultura. Essa è un diritto di tutti.

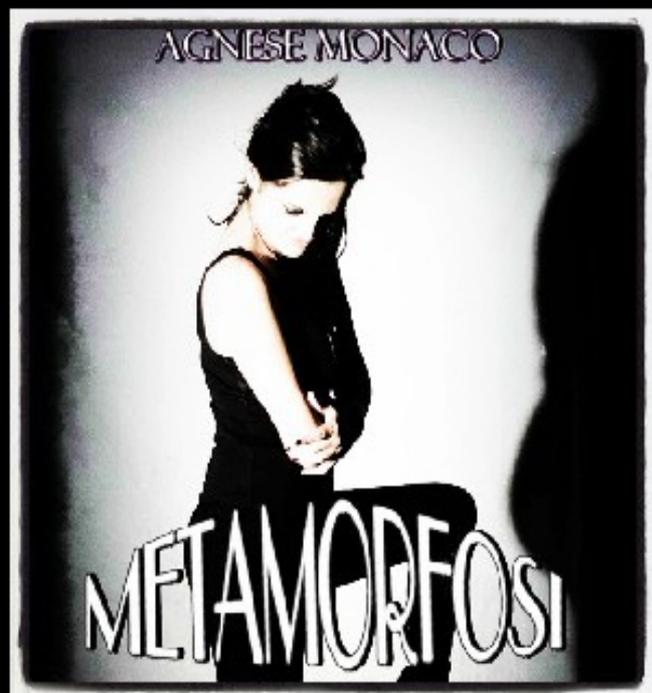
ITALIANAMENTE PERCHÉ?

Con il nome ho voluto giocare tra lo status di italiano e la creatività propria del nostro essere. La mente italiana, brillante, spesso vittima delle fughe di cervelli, ha la sua piena dignità. Come tale va rispettata e tutelata. Questo è ItalianaMente, la valorizzazione di tutto ciò che proviene da italiani, esperti in vari settori.

C'ERA BISOGNO?

Sì, proprio perchè collaboro con vari e-zine ed e-mag, mi rendo conto della necessità di concretizzare un progetto simile. Tutti possono apportare il loro contributo sempre e solo a titolo gratuito. Grazie.

A.M.



DOVE TROVARE IL LIBRO
METAMORFOSI :

- Palestra ASD Natural - via Angelo Renna,17, Cervinara (AV),
- Caffè Letterario Mameli27 - Via Goffredo Mameli 27, Roma.
- Caffè Letterario Mangiaparole - via Manlio Capitolino 15, Roma.
- Gruppo Rinnovacasa - via Nicola Giangi, 41, Rimini.
- Edicola Cartoleria Peter Pan - Parma.
- Wine Bar Cherì - via Aldo Moro, 5, Cervinara (AV).

Metamorfosi è una raccolta di poesie, haiku, ossimori, paradossi ed aforismi. Con prefazioni di Norman Zoia, Michele La Porta, Alessandro D'Agostini, Sileno Lavorini, Stefano Piccirillo, Marlene De Pigalle e Roberto Fiacco. Parte del ricavato della vendita sarà devoluto ad ANIMALIBERI Onlus a tutela degli animali più bisognosi.

Aiutami ad aiutare!

<http://agneseomonaco.altervista.org>

 [AgneseMonacoOfficial](#)

 [Agnese1979](#)

www.youtube.com/user/OnlyAgnese

<http://agneseemme.wix.com/agneseomonaco>

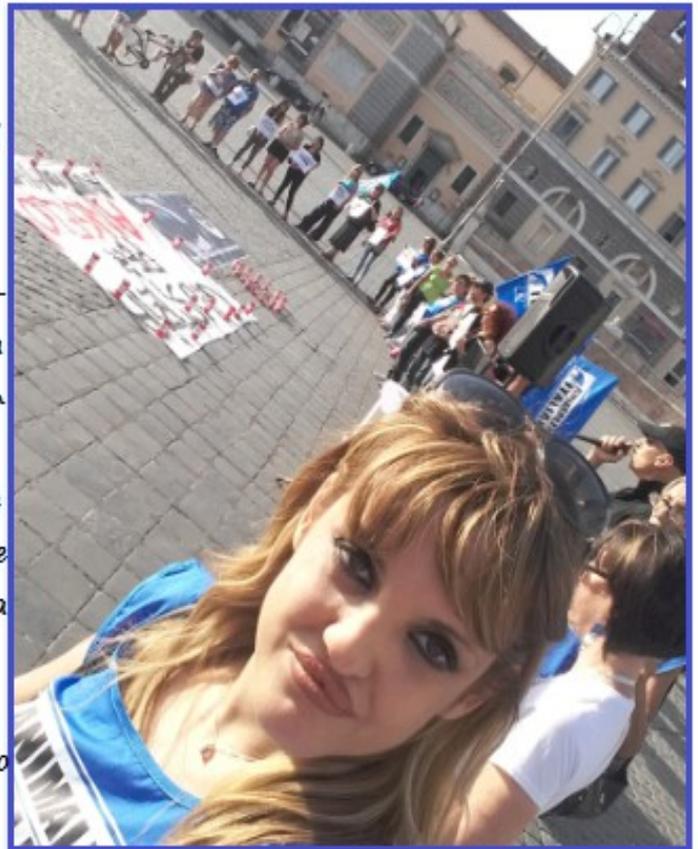
METAMORFOSI è ACQUISTABILE ANCHE NEI MIGLIORI STORE ONLINE SIA IN VERSIONE CARTACEA E SIA IN E-BOOK!



Roma, 21 Luglio 2016 – Anche Animalisti Italiani Onlus, www.animalisti.it, è scesa in campo e si è unita all'Urlo di Angelo. Dalle ore 18.00 i volontari dell'associazione, insieme a International Animal Protection League Charitable Foundation Ucraina e I.A.P.L. ed in contemporanea con il corteo a Sanginetto (CS) e ad altre manifestazioni in tutta Italia, si sono unite in una sola voce per chiedere giustizia nei confronti di una povera creatura torturata e uccisa da quattro barbari ed incivili ragazzi. Le associazioni oltre ad aver mostrato la loro indignazione verso questo vile gesto violento si sono rivolte alle Istituzioni per una battaglia che da sempre è accesa, ossia quella di indurire le pene per chi arreca danno, morte o sevizie a discapito degli animali. In Italia la pena per il maltrattamento degli animali – secondo la Legge 189 del 2004 che integra l'art. 727 del Codice Penale – prevede da 3 a 18 mesi di carcere o un' ammenda pecuniaria (da 5.000 euro a 30.000 euro) mentre in altri paesi europei come la Svezia, la Svizzera, la Francia e la Germania le pene sono ben più severe e in alcuni casi vi è l'arresto non commutabile con una pena pecuniaria. Animalisti Italiani Onlus chiede da tempo, anche grazie alla campagna con Rocco Siffredi #PenePiùDure (<http://bit.ly/1lqwnOK>) di cui continua la raccolta firme, è che vengano inasprite le pene per coloro che compiono violenza sugli animali oltre all'attivazione di un percorso psichiatrico e rieducativo di psichiatria per tali soggetti. Rieducando il soggetto violento ad una empatia verso gli animali. In questo caso vi è la certezza della responsabilità dei quattro ragazzi identificati grazie al loro video esibizionista diffuso sul web, quindi si richiede una pena esemplare. I “fantastici quattro” aguzzini, infatti, non solo si sono divertiti solo a catturare, maltrattare, bastonare, impiccare un cane randagio ma hanno ripreso il tutto con un cellulare (con tanto di voci di incitamento di sottofondo) e l'hanno pubblicato con vanto e orgoglio sul social network per eccellenza: Facebook.



Anche io ero presente all'evento a Roma, Piazza del Popolo. Ho espresso il mio sostegno per questo vile e cruento gesto a scapito del povero Angelo, mettendoci la faccia, perchè non accada mai più tale orrore. Insieme possiamo farcela. Mentre noi, da Roma eravamo in piazza, per chiarire di attuare l'Art. 544-bis del Codice penale. "Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagioni la morte di un animale è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni". C'è una legge che punisce per il reato di uccisione di animali e come tale va applicata. Questo si chiedevano anche le centinaia di cittadini provenienti da tutta la Calabria che si sono uniti al corteo organizzato da tutte le associazioni animaliste calabresi, tra cui Animalisti Italiani, l'OIPA, per stigmatizzare il gravissimo episodio di violenza contro il povero randagio Angelo.



Ecco alcune delle immagini dell'evento. Ricordiamo a tutti che è ancora possibile firmare la petizione sia dall'OIPA : <http://www.oipa.org/italia/fotografie/sezioni/cosenza/intervento.pdf> e sia da Animalisti Italiani Onlus al link scritto nella pagina precedente. Numerosissime sono le onlus e le associazioni che hanno collaborato, potete richiedere maggiori info su questa campagna ad ognuna delle stesse.

Agnese Monaco





Intervista a Matteo Mingoli

a cura di Agnese Mongeo

Carissimo parlati di te e del tuo libro **BAGATELLES**, pensieri di un uomo innamorato dell'immagine di se stesso, nell'atto di scrivere pensieri. Perché questo titolo?

Allora Agnese, rispondendo alla prima domanda, la "bagatelle" è un tipo di componimento per musica da camera, di solito di carattere leggero e molto melodioso, cosa che nel tempo l'ha reso un genere ufficiosamente "minore" rispetto, per esempio, alle opere sinfoniche o ad altri tipi di componimento (sebbene bagatelles siano state scritte anche da compositori illustri, tipo Beethoven). Questo essere di nicchia, ai margini di ciò che è considerato opera d'arte, non esser prese sul serio, è ciò che da sempre mi ha affascinato delle bagatelles e se a questo uniamo la musicalità delle poesie presenti nella raccolta si può dire che queste siano le motivazioni del titolo. Solo a pubblicazione avvenuta ho scoperto dell'esistenza di Céline e di "Bagatelles per un massacre" e la cosa mi ha reso contento ancora di più della mia scelta. Il sottotitolo "Pensieri di un uomo innamorato dell'immagine di se stesso nell'atto di scrivere pensieri" invece deriva dal fatto che avevo intitolato così la cartella in cui tenevo tutte le mie poesie e l'ho inserito perché ho pensato che rendesse bene il mio egocentrismo, da subito nell'approccio al libro.

Narraci del significato e del significante delle tue opere e le motivazioni che ti hanno spinto a scriverle. Perché proprio la poesia?

La motivazione che mi spinge a scrivere, da sempre, è che mi cura l'insonnia latente che ho e anzi non solo, mi fa anche dormire sonni tranquilli, il che è una gran cosa. Da piccolo mi addormentavo con le favole di mia mamma, che lei inventava e scriveva appositamente per me, e questo secondo me ha influito in tutto ciò. Poi io ho scoperto tardi di "poter" scrivere. Ho cominciato a 16 anni a farlo ma per gioco, senza far leggere nulla a nessuno, scrivendo sonetti come passatempo, come un sudoku di parole. Solo più tardi, a 25 ho capito che nelle mie poesie stavo mettendo le mie emozioni, la mia vita e che potevo esternarla agli altri tramite questa forma artistica. Da lì ho cominciato a leggerle in pubblico e c'ho preso gusto. Poi è arrivata la pubblicazione. Riguardo alla prima parte della domanda posso dire che le poesie contenute in Bagatelles non hanno una forma ben definita, utilizzo diverse forme metriche (a volte proprio in forma di gioco) ma anche il verso libero, uniche caratteristiche che le accomunano sono che parlano di me e lo fanno con un ritmo e una musicalità costante. La tematica è sempre la



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

Intervista a Matteo Mingoli

stessa: il tempo che ci frega e ci sfugge dalle mani. In alcune poesie in forma più depressiva, in altre in forma più allegra o sognante ma quello è. Tra l'altro non è colpa mia è che mi vengono tutte così. Riflettendoci, ad anni di distanza dalla pubblicazione, direi che mi sento molto ben descritto dalla famosa risposta di Tenco alla domanda "Perché scrivi solo cose tristi?", "Perché quando sono felice esco".

Dove possiamo trovare i tuoi scritti?

Oltre a trovare Bagatelles in tutti gli store online, alcune mie poesie si possono trovare sul sito www.ondebat.net che provo a tenere aggiornato



di mese in mese.

I lettori dove possono trovare ulteriori info su di te?

Le informazioni su di me si trovano (in maniera superficiale e per nulla approfondita) sul mio profilo Facebook con cui sponsorizzo i vari reading e gli spettacoli oppure (in maniera profonda e viscerale) offrendomi un quartino di vino.

La tua personalità poliedrica ti spinge ad essere presente in molti eventi anche teatrali, vuoi parlarci del "Mingoli" attore? Prossimi progetti in questo settore?

La mia personalità poliedrica mi spinge a provare e sperimentare anche in ambiti che non sono di mia competenza. Non sono un attore e non ho mai fatto teatro, quello che faccio da un po' è leggere le mie poesie mettendoci la faccia, senza la maschera propria di chi si vergogna di sé stesso e non si prende molto sul serio (cosa che a me è capitata per anni), e tutto ciò risulta più "performativo", per cui ho semplicemente preso a chiamare i miei reading con la parola spettacolo ma meglio non spargere troppo la voce che magari qualche attore vero potrebbe risentirsene.

La domanda grido, quella in cui tutto è concesso, lasciate il vostro messaggio o voi che uscite. Ossia in questa domanda puoi parlarci di tutto ciò che desideri. Grazie del tempo concessoci.

Utilizzo lo spazio di questa domanda per chiedere formalmente e



[HTTP://ITALIANAMEWEEKLY.COM/](http://italianameweekly.com/)

Intervista a Matteo Mingoli



Le foto sono estratte da Reading, spettacoli teatrali, locandine, presentazioni ed eventi a cui ha partecipato il poeta Matteo Mingoli.



pubblicamente
l'istituzione della
siesta
pomeridiana a
livello costituzionale.
Che qualche politico
se ne prenda carico
una volta per tutte.
Liberalizziamo la
pennica!

Agnese Monaco



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

100 THOUSAND POETS FOR CHANGE ROME

24 SETTEMBRE 2016
DALLE 18.00 ALLE 20.00



100
Thousand
ingresso libero

Poets
for Change



AGNESE MONACO

**PRESENTA LA GIORNATA MONDIALE DELLA
POESIA A ROMA IN DIRETTA STREAMING
CON TANTI POETI, MUSICISTI E SCRITTORI.
PRESSO LO SPAZIO CULTURALE GELATERIA SPLASH**

100
mila

Poeti
per il
cambiamento

**MANDA LA TUA POESIA AD: AGNESE.EMME@HOTMAIL.IT
SE SCELTA, LA DECLAMERAI IN DIRETTA MONDIALE!**



ITALIANAMENTEZINE



Magazine

PALESTRA
NATURAL



ItalianaMente
[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)

LA PRIMA WEBTV CAUDINA

USER TV

SPAZIO CULTURALE GELATERIA SPLASH, Via Eurialo, 102, 00181 Roma



Intervista a MARCO RIVELLINO

Carissimo parlati di te e del tuo libro Fiori di Bianco. Perché questo titolo?

Sono nato a Roma nel 1972. Vivo tra la città e la provincia. Ho frequentato il liceo scientifico e la facoltà di ingegneria. Faccio l'informatico di mestiere. Scrivo poesie per passione, per cercare la mia verità sul mondo. Una verità poetica.

La raccolta "Fiori di bianco" contiene settanta poesie ispirate a donne che ho conosciuto o che conosco ancora, scritte tra il 2012 e il 2015. È divisa in tre parti tematiche: "Fiori di bianco", "Memoria e disamore" e "Ritratti di donna". Una volta scelte le poesie per la raccolta, le ho rilette tutte insieme e ho notato un denominatore comune: la purezza. Le poesie sono state scritte attingendo inconsapevolmente a una purezza primordiale che solo i bambini hanno e che

A cura della dottoressa Agnese Manganò

crescendo non sparisce del tutto, ma si attenua e si sporca con l'esperienza. Quindi ho pensato al colore "bianco" simbolo di purezza, e che le poesie fossero come fiori che nascono da questa purezza. Da qui il titolo: "Fiori di bianco".

Narraci del significato e del significante delle tue opere e le motivazioni che ti hanno spinto a scriverle. Perché proprio la poesia?

Ho cominciato a lavorare alla raccolta "Fiori di bianco" a giugno 2014. Ho sempre scritto tanto. Allora le poesie scelte non erano tantissime, e avevo in mente di arrivare a pubblicarne cinquanta. Sono arrivato a gennaio 2016 che avevo scritto più di duecentoventi poesie, di cui

ho scelto le migliori settanta da includere nella raccolta. Nel frattempo molte poesie si sono aggiunte e molte sono state tolte. È stata una dura selezione. Le poesie scelte hanno superato la prova di lettura pubblica a vari poetry slam e serate di poesia, e sono state scelte con in mente un buon livello qualitativo da raggiungere. Nel frattempo ho limato la scrittura, le parole e la punteggiatura, per avere un buon libro finale. A maggio 2016 ho chiesto a Claudia D'Angelo (amica e poetessa) di scrivermi una prefazione alla raccolta, e a giugno 2016 tutto era pronto per la pubblicazione. Fin da quando avevo vent'anni circa, ho scritto poesie.

Il libro che mi ha fatto decidere di scrivere



[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)



poesie è stato "Ossi di seppia" di Eugenio Montale, che lessi la prima volta all'epoca. Mi colpì a tal punto che decisi che anche io volevo scrivere poesie per cercare la mia verità sul mondo, una verità poetica. Ma le poesie che scrissi nei primi anni furono solo tentativi, abbozzi di poesia. Mi sono servite da palestra.

Dove possiamo trovare i tuoi scritti?

Il mio libro "Fiori di bianco" è acquistabile sul sito internet: ilmiolibro.it in cui è possibile anche leggere in anteprima le prime pagine. Basta collegarsi al sito e cercare "Marco Rivellino" nella casella di ricerca interna, o cercare "Marco Rivellino" su Google.

I lettori dove possono trovare ulteriori info su di te?

Ho una pagina Facebook: "Marco Rivellino" (www.facebook.com/marcorivellino), un profilo Twitter: @marcorivellino (twitter.com/marcorivellino) e un blog: marcorivellino.blogspot.it

Basta collegarsi al mio blog, e lì ci sono tutti i collegamenti agli altri miei profili su internet.

Prossimi progetti?

Per ora continuo a scrivere poesie. Quando avrò pronte un buon numero di poesie di qualità penserò a una seconda raccolta. Ho da parte anche qualche racconto, e se raggiungerò un buon numero forse pubblicherò anche quelli.

La domanda grido, quella in cui tutto è concesso, lasciate il vostro messaggio o voi che uscite. Ossia in questa domanda puoi parlarmi di tutto ciò che desideri. Grazie del tempo concessoci.

Spero tanto che leggiate il mio libro di poesie. Ci ho messo tanta passione nello scriverle, e duro lavoro nel preparare la raccolta. Spero

Marco Rivellino

Fiori di bianco



Poesie

che vi piacciono. Se vi sono piaciute, ditemi le vostre impressioni attraverso i miei contatti su internet.

Agnese Monaco



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

CASATIELLO VEGANO



500g di farina 00 - 300ml di acqua - 1 cubetto di lievito di birra - 50g di burro di soia o margarina vegetale non idrogenata - 1 cucchiaio scarso di sale - 1 cucchiaio di pepe nero

Per il ripieno:

4-5 cucchiai di panna vegetale - 75g di tofu affumicato - 75g di wurstel vegetali (possibilmente di tofu) - 75g di seitan (meglio se alla piastra) - 1/2 cucchiaino di sale - 1 cucchiaio di pepe nero macinato - Granella finissima di noci - Olio di oliva per spennellare

Occorrente:

1 stampo per ciambellone

PREPARAZIONE:

Facciamo sciogliere lo zucchero e il lievito in una tazza d'acqua tiepida. Disponiamo la farina a fontana su un piano e versiamo al centro, la margarina o il burro di soia (sciolti precedentemente a bagnomaria o in un pentolino) il sale, il pepe e per finire la tazza di acqua con il lievito e lo zucchero (se necessario aggiungere altra acqua). Lavoriamo bene gli ingredienti fino ad ottenere un impasto morbido. Lasciamo lievitare (circa 2 ore) coprendo con un panno pulito.

Nel frattempo tagliamo a piccoli dadi il tofu, il seitan e i wurstel vegetali. Trascorso il tempo di lievitazione, riprendiamo l'impasto lo stendiamo con un matterello fino a formare un rettangolo adeguato al nostro stampo. Preriscaldiamo il forno a 180°.

Ora distribuiamo sopra la pasta gli ingredienti cospargendo con il pepe, il sale, le noci tritate ed infine versiamo la panna vegetale. A questo punto arrotoliamo l'impasto con all'interno tutti gli ingredienti facendo attenzione a non far uscire il contenuto, formando un salsicciotto chiuso da entrambi i lembi.

Adagiamo il nostro Casatiello nello stampo e lo spennelliamo in superficie con l'olio d'oliva. Inforniamo e lasciamo cuocere per almeno un'oretta scarsa a 180°.



ARTICOLO

Stefania Romito

Anteporre l'etica morale al proprio impegno professionale? E' proprio questo uno dei principali quesiti che si trova a dover affrontare Ophelia in questo ultimo sconcertante episodio del serial. Accettare di intervistare Anselmo Verri, il famoso imprenditore milanese accusato di uxoricidio, la porta a confrontarsi con ostiche questioni di difficile risoluzione. Scrivere la biografia di una celebrità rappresenta per un ghost writer una vera e propria missione. Il suo primario obiettivo è quello di donare al mondo una versione quasi "santificata" del personaggio pubblico, smussandone i lati spinosi e imbarazzanti ed enfatizzandone quelli limpidi e cristallini. Forse anche inconsapevolmente il biografo tende a innalzare il suo cliente al rango di persona "ineccepibile" nella sua imperfezione, amandolo e condividendone le ideologie, i comportamenti, le scelte esistenziali per poter restituire ai lettori il ritratto di un individuo che non può non conquistare e affascinare fin dalla prima pagina. Questo senso di dedizione assoluta, requisito indispensabile per la buona riuscita di una biografia, è messo gravemente in discussione in questo ultimo ingaggio. La nostra scrittrice è interiormente combattuta, ma a venirle in aiuto in maniera inaspettata e providenziale è l'atteggiamento quanto mai remissivo e prostrato del noto imprenditore, palesemente tormentato da una sincera afflizione per il deprecabile reato commesso. Ma tutto ciò sarà sufficiente a Ophelia per portare a compimento questa ultima ardua missione? Oppure sarà costretta a "riconsiderare" l'apparente realtà alla luce di una nuova sconvolgente verità?



ESTRATTO

(da "Macabre ossessioni" Ep. 8 - Ophelia, le vite di una ghost writer)

-Si accomodi pure, signorina. Il detenuto sarà qui a momenti- le disse la guardia carceraria prima di richiudere la porta alle sue spalle. La sala colloqui del carcere milanese era quasi deserta. Ophelia si sedette davanti al bancone al centro della stanza, alla sua destra un paio di persone avevano già occupato i primi posti di fianco alla parete. Il caldo era soffocante. Guardò in alto. Tra le sbarre della finestra chiusa si intravedeva uno spicchio di cielo azzurro. Dopo qualche minuto lo vide arrivare. Lo riconobbe a stento a causa del notevole dimagrimento e dell'aspetto dimesso. La guardia che lo accompagnava si allontanò di qualche metro, mentre lui le si accomodò di fronte. Li separava solo il vetro.

-La signorina Moris, immagino- asserì con tono pacato. -Lieta di conoscerla, dottor Verri. Non le nascondo che mi fa un certo effetto vederla qui- -Mi chiami Anselmo, la prego, e riguardo al luogo in cui mi trovo, in effetti è alquanto diverso da quello che ero solito frequentare prima dell'arresto- dichiarò facendo un sorriso forzato. Lo osservò a lungo. Per quanti sforzi facesse stentava a ravvisare in lui il personaggio carismatico che aveva dominato il mondo dell'imprenditoria italiana a partire dalla fine degli anni Novanta. Simbolo incontrastato del made in Italy di successo, era riuscito dal nulla a fondare una delle società di telecomunicazioni più importanti del panorama internazionale. Come intuendo i suoi pensieri, lui abbassò lo sguardo. Nella sua voce si avvertiva un certo disagio. -Mi permetta di ringraziarla per aver accettato la mia proposta. Prima di contattare la sua casa editrice e chiedere di lei mi sono rivolto ad altri scrittori ma, a quanto pare, nessuno di loro possedeva la giusta dose di coraggio, o forse è più giusto dire di incoscienza. Con questo non intendo affermare che lei sia stata un ripiego, tutt'altro- La giovane scrittrice arrossì lievemente. -Devo confidarle che quando il mio editore mi ha informata del fatto che lei intendeva affidarmi l'incarico di scrivere la sua biografia mi sono sentita onorata ma, al tempo stesso, anche combattuta se accettare o meno questo lavoro- -Posso chiederle cos'è che l'ha convinta?- Ophelia notò che nonostante il suo viso fosse scarno ed emaciato, lo sguardo era rimasto intenso e penetrante. -Il fascino della sfida- dichiarò fissandolo con lo stesso fervore. -Capisco... Prima di essere una scrittrice è innanzitutto una donna, come la persona a cui ho tolto la vita. Suppongo che sia questo il motivo principale che l'ha fatta esitare, almeno al principio- -La solidarietà femminile ha giocato di sicuro un ruolo predominante sulla mia indecisione iniziale, tuttavia c'è stato anche un altro aspetto che mi ha frenata parecchio: il rischio di raccontare una storia che tendesse a screditare la vittima a completo vantaggio del suo carnefice, e questo è un errore nel quale non vorrei assolutamente incappare- Lui si passò una mano tra i capelli. -Non si preoccupi, non glielo permetterò.

Uccidendo mia moglie ho commesso l'errore più grande della mia vita ed esiste solo un modo per espiare questa colpa: scontare la mia pena fino in fondo e scrivere un libro nel quale emerga in maniera spietata il ritratto di un uomo che si è lasciato sopraffare dai propri istinti primordiali, anziché dare retta alla ragione-



Vuoi collaborare con noi?

[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)

INTERVISTA AL CANTAUTORE EMILIANO ALFONSO OLIVER

ItalianaMente ha incontrato il cantautore emiliano Alfonso Oliver, in occasione dell'uscita del suo nuovo video: si intitola "30" e segna un momento artisticamente davvero importante per l'artista.

Ciao Alfonso, ben trovato su ItalianaMente, parliamo di 30, il tuo nuovo singolo: come è nato?

Carissima, innanzitutto grazie per questa intervista. Il mio nuovo brano nasce come vera provocazione a coloro che si pongono quel limite mentale in cui arrivato ad una certa età, non ci si può più permettersi di sognare... Sì, d'accordo, ci vuole una certa maturità da quando hai 20 anni a quando ne hai 30, ma alla fine mantenersi bambini dentro è il modo migliore per affrontare la vita, che già di per sé è molto complicata...

Alla canzone è abbinato un videoclip, che, ancora una volta, come è consono al tuo stile, è destinato a stupirci...

Il video...Il video sta stupendo anche noi per quanto stia piacendo. -E' nato così in modo sperimentale, senza che noi, di fatto, volessimo avere un copione preciso e senza ricorrere

all'impiego di effetti e montaggi troppo dispendiosi. Ovviamente anche qui è presente la costante

femminile che ormai è diventato un mio marchio, poiché è sempre mio piacere e dovere accoppiare in una sola immagine quello che io definisco i miracoli della vita, Musica e Donne.

Come hai incontrato la musica nella tua vita?

Nella maniera più magica, per caso...

Passione e sacrifici, sono la tua costante di vita: non sei certo uno che si tira indietro ai sacrifici, in nome della dea musica e del lavoro che essa comporta...

Certo... La mia è una assurda e inspiegabile dedizione a lavoro... Il mio unico sacrificio è dover scendere dal palco...(ride)

Il futuro prossimo cosa prevede?

Prevede di arrivare sempre al Cuore della gente con tutta l'umiltà di cui dispongo...

Come facciamo a seguirti?

Basta scrivere ALFONSO OLIVER su Google per avere tutto ciò di me-

Siamo in chiusura, carissimo Alfonso, grazie di essere stato con noi: ti chiedo di lasciare un messaggio ai lettori di ItalianaMente...

Un saluto grandissimo a tutti i lettori di ItalianaMente e spero vivamente di poter essere nuovamente vostro ospite!!!!

ILARIA GRASSO



[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)



Adozioni Urgenti

Cuccioli incrocio segugio francese/jack russell cercano casa. Ipotetica futura taglia media/contenuta. Adottabili dal 1° settembre sverminati, vaccinati e microchippati. Si affidano previo controlli pre e post affido, in centro e nord Italia (sterilizzazione obbligatoria). - Si trovano in zona Roma nord- Per informazioni: Chiara 3337429234 o Barbara 3281783715



Adozioni Urgenti



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)



S.O.S. KAMIKAZE

Prima Parte

La parola "kamikaze" ha origini antiche, che si perdono nella leggenda e nella storia. Il Kubilai Kan, di nazionalità mongolica, nel 1281 diede vita ad un'imponente Flotta che avrebbe dovuto invadere il Giappone. La potente formazione navale fu aggredita, però, da un tifone che la distrusse e disperso, in prossimità delle coste giapponesi. I giapponesi ritennero che una forza divina fosse venuta in soccorso della patria (in quell'epoca gli dei erano più partecipi delle vicende umane. Successivamente sono divenuti salottieri e borghesi e preferiscono godere delle gioie dell'aldilà, non intervenendo nelle miserie della Terra, specialmente dopo l'infelice esperimento di Gesù Cristo, finito in croce per colpa della giustizia "terrena").

Il vento che impetuoso sconvolse le navi mongole fu denominato "Vento Divino", ovvero in giapponese, "kamikaze". L'etimo della parola ci dà: la radice "kam" (divinità), la "semidesinenza" "ka" (inspirare) e la desinenza "ze" (espirare). Lo spirito epico nipponico trae dalla filosofia "samurai" e la sua profonda e vasta eco è giunta fino alla Seconda Guerra Mondiale, che segnò la fine del sogno egemonico dell'Impero del Sol Levante. Takijirō Ōnishi, il Viceammiraglio giapponese che rappresenta il massimo esponente della teoria kamikaze, compendia lo spirito eroico di quelli che gli italiani chiamavano "stormi del sacrificio" (i quali rimasero "in nuce" nella penisola per tutta la durata della Seconda Guerra Mondiale), con queste sensazionali espressioni: "Voi siete il tesoro della nazione; con lo stesso spirito eroico dei kamikaze, battetevi per il benessere del Giappone e per la pace nel mondo". Si tratta di una frase di una lettera che sembra scritta agli albori del "principio kamikaze". Invece essa è indirizzata ai giovani giapponesi quando già le atomiche hanno sconvolto i sentimenti patriottici e il Divino Impero. È, in effetti, la lettera di addio ai giovani kamikaze, alla vigilia del kara-kiri cui si sottopone Onishi il 15 agosto 1945 per sfuggire al disonore della resa, che non è nelle corde della chitarra dello spirito samurai. Quando il Giappone – con l'attacco a Pearl Harbour poco dopo l'alba del 7 dicembre 1941 – getta il guanto della sfida alla potenza statunitense, ripresasi a passi da gigante dal crollo della Borsa di Wall Street del 1929. La guerra diplomatica fra i due Paesi è giunta all'esasperazione, e, mentre la storia ufficiale asserisce che le colpe del "folle gesto" siano tutte nipponiche, una più approfondita analisi farà percepire che le responsabilità siano pressoché equamente suddivise. I colloqui fra il principe giapponese Konoye e il responsabile della diplomazia statunitense Cordell Hull mettono in risalto l'infedeltà dei due personaggi, nel mentre quest'ultimo osserva nei suoi "referti" l'ambiguità e la "scivolosità" di parte nipponica. Il mistero delle portaerei americane (assenti da Pearl Harbour il 7 dicembre 1941) indurrà l'Imperatore Hiro Hito e l'Ammiraglio Yamamoto a dichiarare fallita la missione, la cui vasta eco produce, invece, a livello mondiale un grande effetto mediatico contro il Giappone. Da tale asserzione alla supposizione "parallela", secondo cui Stalin fosse responsabile al pari di Hitler quando ebbe luogo l'Operazione Barbarossa (22 giugno 1941), c'è un abisso, sebbene l'analisi storica obiettiva non possa fare a meno di considerare che la spartizione della Polonia avvenuta nel settembre-ottobre 1939 abbia visto in campo due

attori: la Germania e l'Unione Sovietica. Il cinismo di Stalin non sarà stato inferiore a quello del dittatore nazista, ma sarà lenito dalla partecipazione dell'Unione Sovietica alla contesa a fianco degli Alleati per demolire il "comune nemico". Si tratta, in sostanza, sia ad Occidente sia ad Oriente, di un colossale fallimento della diplomazia, che riesuma l'asserto di Von Clausewitz "la guerra è la continuazione della politica con altri mezzi", mentre sarebbe più perspicace affermare che la guerra costituisca il fallimento della diplomazia e della politica. Quando i popoli esauriscono i loro corretti rapporti e la stima reciproca, ricorrono alla forza delle armi. "Si parva licet componere magnis", è ciò che accade anche nei rapporti umani, in una specie di gioco delle parti che coinvolge il microcosmo e il macrocosmo in una perversione degenerativa. La storia, però, ha abituato l'uomo a supporre che l'Eroe sia colui che elimina un gran numero di nemici, mentre il vile soggiace alla legge del più forte, che forse tale non è, essendo solamente "violento". E la violenza ha sconvolto in tutte le epoche l'umanità... La Germania annovera nel suo "corpo diplomatico" il dottor Joseph Goebbels, uomo dalla tempratura eccezionale e di acuto ingegno, che volge la propaganda a favore della Germania, dimostrando che le colpe siano da ascrivere interamente al "nemico". Si tratta di un gioco fine e sottile, che non lascia scampo alle coscienze sottoposte ad un "penoso" supplizio propagandistico. Non vi è figura paragonabile a Goebbels negli altri Stati del mondo, sebbene sia emulato a volte in modo puerile, a volte in modo



sesquipedale, grottesco e ridicolo. Il mondo, in fondo, premia gli "originali" e diffida delle "imitazioni". Tuttavia quando Goebbels nella livida notte che precede la morte di Hitler (peraltro contestata da un'interessante "storiografia parallela") abborrerà



Da Sinistra a destra:

Kiyoshi Ogawa

Selbstopfer

Yukio Seki

Matome Ugaki

Takijirō Ōnishi

il cianuro per propinarlo alla gentile consorte e ai teneri figlioli, diverrà la scimmia di se stesso e il traditore dei principi familiari imperniati sulla razza ariana, a cui sottrae, appunto, i propri pargoli. Quando ciò avviene Goebbels ha soltanto 48 anni e la moglie Magda 44. Quando ciò avviene è il 1° maggio 1945 e i giapponesi da oltre un anno impiegano nell'immenso scenario del Pacifico le loro Flotte suicide, in una riedizione del "Vento Divino", che nel 1281 aveva annientato le navi mongoliche. La teoria kamikaze rientra in un quadro molto ampio di attacchi suicidi, che comprendono militari "ornati" di cariche esplosive e navi stracolme di materiale esplosivo, utile in caso di speronamento del nemico. Le unità navali che godono di tali caratteristiche sono denominate "unità di attacco speciale", la cui traduzione giapponese è "tokubetsu kōgeki tai". I kamikaze imbarcati dalla Marina Imperiale Giapponese sono definiti "shinpū tokubetsu kōgeki tai", che nella dizione cinese dà vita alla parola "kamikaze" (shinpū è nell'accezione cinese la lettura-on delle parti [kanji] che compongono il termine kamikaze). La parola "kamikaze" ha poi invaso il mondo ed è stata innestata in tante lingue, dove si identifica con attacchi violenti, "proditori", suicidi e terroristici. In Germania l'equivalente di "kamikaze" è "Selbstopfer". Tutto ciò mentre proprio i giapponesi abdicano al termine "kamikaze" per adottare quello di nuovo conio "jibaku terorisuto" o, più brevemente, "jibaku tero", la cui traduzione letterale è "terroristi auto-esplosivi" (un'espressione tornata di attualità, alla luce delle moderne concezioni suicide che stanno investendo le zone mediorientali e lambendo l'Occidente). Dall'attacco alle Hawaii, in cui gran parte della Flotta statunitense di superficie era andata perduta, i giapponesi inaugurano una serie interminabile di 200 giorni di vittorie. Il Maresciallo del Pacifico Mac Arthur lascia il Comando delle Filippine al Generale Wainwright, dopo aver pronunciato la celebre espressione "ritornerò", che sviluppa sentimenti epici, dapprima sopiti nella nazione statunitense. Duecento giorni di vittorie evocano il fantasma del panasiatismo, che fa il paio al pangermanesimo. A Midway e Guadalcanal le vittorie giapponesi segnano il passo e cedono ad un altro aspetto della guerra. I protagonisti dello scenario non sono più soltanto Yamamoto, Tanaka, Nagumo, Kurita... ma anche King, Nimitz, Spruance, Fletcher... Il Giappone a Midway ha perso il mito dell'invulnerabilità e, di lì a poco, sarà costretto a passare alla tattica difensiva, con un dispendio di forze che non ha eguali nella storia. Le Forze di terra, a loro volta, saranno impegnate negli inestricabili isole e atolli disseminati fra il Giappone, la Malesia, e la costa australiana e saranno fagocitate da una tattica bellica che vede impegnati i contendenti in un duello all'ultimo sangue con accaniti corpo a corpo, in cui i giapponesi ricorrono anche alle antiche arti marziali, un rito sincretico-religioso di non sopita memoria. L'Ammiraglio Isoroku Yamamoto aveva predetto che l'Impero non avrebbe potuto reggere per più di un anno. O avrebbe conquistato la vittoria in 365 giorni o avrebbe dovuto subire la supremazia bellica avversaria. La profezia si sta avverando, mentre i vertici militari e politici di Tokio censurano il disfattismo e promettono esecuzioni capitali. Le perplessità di Hiro Hito sono sopraffatte dalla cricca militarista diretta dal Generale Tojo, che non tollera debolezze e cedimenti. Nel quadro dei cedimenti sui vari fronti dell'Oceano Pacifico sorgono le teorie kamikaze. Onishi, l'epico eroe ideatore degli stormi



suicidi, potrà solo sperare che i suoi soldati muoiano da eroi immolandosi sulle coperte delle navi nemiche, che considereranno i kamikaze così come i Romani considerarono con terrore gli elefanti mandati in campo dal celebre Re dell'Epiro, Pirro. La storia ritorna con tutti i suoi "crismi", pur con mezzi diversi. Forse il pensiero è unico e universale e si ripete con una cadenza perfino ridondante e noiosa. Ad accogliere questo "eterno ritorno" rifulgono i versi di Onishi, dell'ideatore dei kamikaze: "Oggi ancora in boccio, poi dispersi; la vita è così simile a un fiore delicato. Come possiamo sperare che la sua fragranza sia eterna?" Negli atti di eroismo vi è sempre la coscienza dell'inutilità del gesto eroico. E quando il coraggio sfiora l'incoscienza, mostra tutti i suoi invalicabili limiti. Nel 1944 a Leyte gli Americani ingaggiano una colossale battaglia aeronavale, nella quale il Giappone sarà sconfitto. Da Leyte si rafforzeranno i sentimenti "kamikaze" e il Giappone scoprirà uno spirito eroico che rimarrà immortale e che si origina innanzitutto da Onishi, Ugaki, Seki e Ogawa. "Fastigia templorum atrox tempestas dissipavit" (un fiero turbine dissipò i fronti dei templi?).

NATURAL
l'esperienza che fa la differenza



STAGIONE
2015/2016 **asd**
NATURAL

CORSI

CROSSFIT BALLI ETNICI BALLI LATINO AMERICANI
PILATES YOGA POSTURALE ZUMBA FITNESS ZUMBA STEP

BASIC TECHNIQUE FORMATION

WEIGHTLIFTING KETTLEBELL CALISTHENICS
AEREAL TRAINING VERTICALISMO

orario
continuato
9:15 - 23:00

Inoltre potrai essere seguito individualmente per:

- GINNASTICA POSTURALE ■ GINNASTICA RIABILITATIVA
- MIGLIORAMENTO DELLA CONDIZIONE FISICO-ATLETICA
IN RISPOSTA A QUALSIASI TUA ESIGENZA
- DIETE PERSONALIZZATE

I N F O E P R E N O T A Z I O N I

ASD Natural Via Angelo Renna, 17
83012, Cervinara, AV

0824 844934
3462450307

palestranatural.it
facebook: asd natural

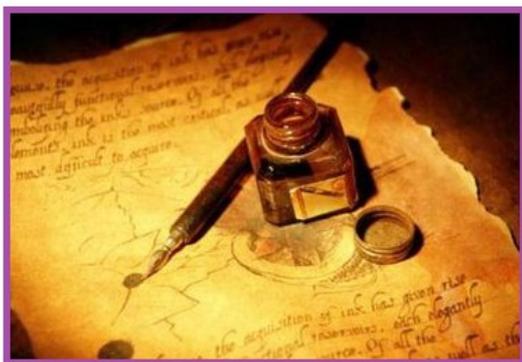
Conoscere per amare la poesia



a cura di Agnese Monaco

Corso propedeutico e gratuito per la giornata mondiale della poesia

La poesia: un'altra via dell'espressività: Prima lezione **14 giugno ore 19.30 – 21.00**. Le successive saranno cinque lezioni da 60 minuti cadauna, nei seguenti giorni: **21 e 28 giugno dalle 19,30 alle 20,30**. Pausa Estiva – Si riprenderà il **13 settembre** alle ore **19,30** fino alle **20,30**. Lezione conclusiva il **20 settembre** dalle **19,30** alle **20,30**. Poi il **24 settembre** dalle **18,00** alle **20,00** siete tutti invitati alla diretta streaming per la **Giornata Mondiale della Poesia 100 thousand Poets for change – USA**. A Roma conduce Agnese Monaco. Per prender parte alle selezioni e **declamare i propri versi** durante la serata del **24 settembre**, se non si partecipa al corso, si può inviare la candidatura per e-mail, scrivendo nell'oggetto della e-mail: **"Mondiale Poesia"**. Nel corpus e-mail massimo **cinque righe di biografia e una sola poesia** con la quale intendete partecipare, con l'aggiunta della **dichiarazione di paternità** della stessa e **l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e al consenso** di una eventuale pubblicazione in una antologia, nel caso ci sia maggioranza assoluta dei partecipanti selezionati alla declamazione. Pur restando che **l'opera resterà di esclusiva proprietà del poeta** che la invia. Altresì, lo stesso si assume la più totale responsabilità penale e civile dei contenuti scritti e della veridicità della paternità, manlevando Agnese Monaco e tutta l'organizzazione da ogni controversia.



Altresì il poeta è già al corrente che non percepirà nessun compenso per la pubblicazione, nel caso si opti per questa ipotesi. Ricordiamo che i poeti prescelti dovranno partecipare alla serata del **24 settembre** e declamare i propri versi in diretta streaming **MONDIALE**, che sarà trasmessa anche sul sito americano. In caso di impossibilità **GRAVE** si può optare per un video da inviare sempre alla medesima e-mail di candidatura, in tempo debito, subito dopo la comunicazione della selezione. Scrivete ad : **AGNESE.EMME@HOTMAIL.IT**

100
Thousand
ingresso libero

Poets
for Change



INTERVISTA A DAVIDE FOSCHI



Oggi sono particolarmente felice perché ho il grandissimo onore di intervistare un artista di altissimo livello, un esponente di spicco dell'arte contemporanea che ammiro tantissimo non soltanto come artista, ma anche come uomo. Sto parlando di Davide Foschi, il fondatore del movimento artistico e culturale del Metateismo, nonché fautore di interessantissime iniziative volte a promuovere la cultura in tutte le sue forme in direzione di una nuova rinascita culturale.

Ciao Davide, tu sei un esponente di spicco dell'arte contemporanea, artista visivo e poeta, nonché fondatore del movimento culturale del Metateismo. Una vita dedicata all'Arte in tutte le sue forme e alla ricerca del significato estetico e sostanziale che colori, forme e parole racchiudono in sé. Le tue creazioni artistiche sono state oggetto di numerose mostre personali organizzate in diverse città italiane come Firenze, Spoleto, Milano, Trento, Assisi, Venezia, Lucca e molte altre. Nella tua prima produzione artistica viene trattato il tema iniziatico "della lotta tra Luce e Tenebre", tematica affrontata in straordinari capolavori come "Il viaggio" e "Madonna con Bambino", opera che dà avvio al celebre ciclo delle "leone dinamiche". Dalla lotta tra Luce e Tenebra ha

origine il colore; desidererei che approfondissi questo concetto e che spiegassi in che modo questo aspetto si riflette nelle tue opere.

Volentieri. Il mio discorso parte dalla "Teoria dei colori di Goethe". Goethe approfondì il contrasto tra Luce e Tenebra dimostrando che è da questa contrapposizione che viene generato "l'arcobaleno di colori". Tale stato di conflitto ha un significato metaforico. I colori sono la nostra vita. Tutte le nostre sensazioni nascono da questa opposizione. Ho sempre considerato importante non temere queste conflittualità ma saperle accogliere, farle dialogare tra di loro in quanto è con il dialogo tra Luce e Tenebra che possiamo vivere tutta la gamma cromatica, ossia la vita con tutte le sue infinite sfumature. Ho cercato di riprodurre questo concetto nella mia arte. Le mie opere, rifacendosi alla "Teoria dei colori di Goethe", ripropongono un colore dotato di una potenza particolare. Di fronte ad esse, l'essere umano avverte delle sensazioni ineguagliabili riscoprendo, così, il ruolo vero



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

dell'arte. L'arte è nata come fenomeno sacro. L'uomo delle caverne, diversamente dagli altri esseri viventi, inizia a rappresentarsi guardandosi dall'esterno. L'arte è un fenomeno di autocoscienza, è nata e si è sviluppata come tale per secoli; è soltanto negli ultimi tempi che ha iniziato a seguire una direzione completamente diversa, soggiogata dalle regole del mercato, dalle provocazioni, allontanandosi completamente dal suo significato originario. Il Metateismo, il movimento da me ideato che mira ad abbattere i dogmi e a riscoprire la sacralità dell'uomo, si prefigge l'obiettivo di creare un nuovo senso dell'arte, "nuovo" per questi tempi ma che in realtà consiste nel recuperare il suo significato originario. L'impegno è grande ma i risultati sono fantastici. Attualmente il movimento è composto da diverse migliaia di persone.

Nel 2010 nasce un secondo filone di opere che scandaglia il mondo dell'oscurità alla ricerca dell'origine della Luce: Ex Tenebris Lux, da cui nascerà "La Pietà", questo misterioso capolavoro di arte contemporanea di cui il noto critico d'arte Giammarco Puntelli ha scritto: "La Pietà di Foschi con assurda rapidità ci fa entrare in un mondo spirituale che fa parte delle profondità nascoste di ciascun uomo, del laico e del credente e diventa visione smarrita e, nello stesso tempo, positiva sulla vita degli uomini". Un'opera astratta, dalla forte valenza drammatica, nota come "l'opera del Mistero". Ci vuoi spiegare l'origine di questo suggestivo appellativo?

Era Pasqua del 2009. In quel periodo il mio desiderio più grande era quello di riuscire a rappresentare con un dipinto il senso del "Non-finito di Michelangelo". Con la Pietà Rondanini, e con tutta la sua serie di "Non-finiti", egli realizzò una delle sculture più importanti della storia dell'umanità. Un'opera eccezionale d'avanguardia che spinse all'improvviso l'evoluzione dell'arte avanti di secoli. Al fine di riuscire a rendere su tela il senso del "Non-finito" della Pietà effettuai un esperimento, una lunga meditazione che mi condusse ad uno stato di trance che durò circa un'ora e mezza. Quando mi risvegliai mi resi conto che la tela di fronte a me era completamente nera. Il barattolo di colore nero che avevo preparato era stato quasi completamente utilizzato. Non c'erano dubbi sul fatto che fossi stato io a dipingere la tela, ma il

risultato era ben lontano da quello che mi sarei aspettato. Presi una spatola e iniziai a togliere lo strato di colore. Man mano che procedevo, mi accorsi che sulla tela erano impressi dei disegni. Una volta rimosso completamente il colore riaffiorò in superficie la Pietà. Emersero forme, simboli di un colore scurissimo. Pareva il negativo di una vecchia fotografia. Con mio grande stupore scorsi dei simboli religiosi: l'impronta della Madre, del Figlio... la croce. Fu un'emozione enorme! Da quel momento ha iniziato a manifestarsi un fenomeno che rappresenta un vero e proprio mistero e che ha attirato, fin da subito, l'attenzione della gente e dei media. L'opera progressivamente ha iniziato a mutare. Di continuo appaiono nuovi colori, nuove forme. La Pietà di oggi è completamente diversa rispetto alla Pietà del 2009. E' stata esposta in importanti sedi culturali artistiche italiane, dietro invito dei sindaci e degli assessori alla cultura, e in ogni occasione si sono verificate code impressionanti di persone, tutte attratte da questo misterioso fenomeno. E' stata esposta anche durante il Festival del Nuovo Rinascimento e anche in quella circostanza ha trasmesso delle intense emozioni provocando un grande senso di commozione collettiva. Io per primo, ogni volta che la vedo, provo questo senso di Meraviglia.

Il mistero e la luce contraddistinguono la tua intera produzione artistica, come sottolinea Alberto Sacchetti autore del libro a te dedicato intitolato: "Il segreto di Foschi. L'artista tra luce e mistero". Un testo in cui lo scrittore indaga sui significati più nascosti e intrinseci della tua arte attraverso lo studio e l'analisi di due tra le tue opere più rappresentative: "Il viaggio" e "La pietà". Creazioni artistiche in cui, forse, emerge con maggior evidenza una tematica che so starti particolarmente a cuore: la ricerca di se stessi in chiave spirituale; non è così?

Sì, esattamente questo. Il libro di Alberto Sacchetti, che si trova nelle migliori librerie italiane, è un caso già di per sé



perché la biografia di un quarantatreenne è una cosa alquanto rara. Nella mia vita ci sono stati diversi episodi che hanno segnato il mio percorso artistico. Nel libro si parla anche di un'esperienza che mi ha cambiato la vita. All'età di dodici anni ho avuto un incidente... per tre minuti ho perso conoscenza, un coma momentaneo durante il quale ho vissuto una serie di esperienze davvero incredibili.

Ricerca spirituale attraverso se stessi che costituisce uno dei dieci postulati del Manifesto del Metateismo, il rinomato movimento artistico e culturale da te ideato e regolamentato attraverso

l'istituzione di una serie di principi, tra i quali: "Le nostre armi sono le arti, la strategia è l'ispirazione, la nostra energia l'Amore per lo Spirituale che è in noi", affinché l'Uomo riscopra il suo essere profondamente Sacro. In risposta a quale espressione ideologica e sociale nasce il movimento?

Il movimento del Metateismo nasce perché viviamo in un periodo storico del tutto particolare in cui l'allontanamento dal senso del Sacro dell'essere umano è estremo. Lo vediamo dalla situazione attuale, da come viene considerata la vita umana. D'altro canto, viviamo anche una situazione storica in cui si sono evoluti dei sensi rilevanti riguardanti l'importanza dell'essere umano (le varie dichiarazioni per i diritti dell'uomo, la considerazione sempre più considerevole della vita umana). E' un contrasto che avvertiamo in maniera molto forte. Ritengo che sia opportuno riconsiderare il senso del Sacro dell'essere umano al di là di ogni appartenenza ideologica religiosa. Se si riscopre questo paradigma iniziale, tutti i rapporti che possiamo avere tra le persone iniziano ad acquistare un senso. Questa è stata la prima motivazione che mi ha indotto a mettermi a disposizione per dare vita a un grande movimento di questo tipo. L'altra necessità imminente era dare una risposta al Futurismo, l'avanguardia italiana dei primi del '900 che ha saputo espandersi in diverse direzioni con i propri principi; non era solo arte, ma una vera e propria filosofia che sapeva trovare in ogni disciplina dello scibile una direzione da seguire. Successivamente il Futurismo si è esaurito a seguito di

scelte errate che ne hanno decretato la fine. A mio parere era indispensabile dare vita a un movimento italiano che riscoprisse il senso del Sacro dell'essere umano, rifacendosi al periodo più bello che l'Italia ha presentato al mondo: il Rinascimento. Questo Nuovo Umanesimo era la risposta giusta da dare a un Futurismo che si era interrotto e aveva preso una direzione sbagliata. Il Metateismo mira a dare una risposta di questo tipo diffondendosi in tutto lo scibile, esattamente come fece il Futurismo, attraverso tanti manifesti indirizzati alle varie discipline e con una straordinaria partecipazione collettiva.

Quali sono gli obiettivi principali del Metateismo?

L'obiettivo è rimettere al centro l'uomo, far sì che non sia più oggetto bensì soggetto. È stato compilato anche un Manifesto dell'Economia Metateista in cui l'economia viene vista come creatrice di una nuova dimensione che non rappresenta più un ostacolo per l'uomo. Un'economia fluida in cui il denaro non venga più congelato, ma che sia libero di circolare per continuare a produrre quello di cui l'uomo ha bisogno. È stato anche sottoscritto, da grandi chef e ristoratori, un Manifesto per l'Alimentazione Metateista in cui non è determinante scegliere una direzione precisa a livello di alimentazione, bensì affrontare anche questa tematica senza dogmi, nel pieno rispetto dell'alimento e dell'essere umano che se ne ciba.

Un movimento culturale che interessa ogni ambito artistico, inclusa l'architettura e la gastronomia. Infatti nell'aprile del 2014 esordisce il "Design Metateista", al Fuori Salone di Milano e alla Fiera di Carrara, mentre qualche mese dopo vieni invitato alla Fiera di Novegro a presentare il "progetto art-food" del Movimento del Metateismo. Ci vuoi parlare anche di questa caratteristica di universalità che contraddistingue il movimento?

Il senso di universalità è importantissimo. Il movimento ha al suo interno rappresentanti di diverse discipline.



La contaminazione continua di discipline fa sì che tutto si alimenti, che tutti possano

essere partecipi del movimento, che tutti si arricchiscano. Attraverso il confronto tra le varie discipline abbiamo creato un cosmo intero di possibilità per riscoprire questo senso dell'evoluzione.

Il Manifesto del Metateismo, presentato per la prima volta a Milano nel 2013, si è diffuso in tempi rapidissimi sia in Italia che all'estero, trovando l'adesione ai suoi principi tra imprenditori, cittadini, aziende, professionisti e artisti. Hai tenuto conferenze in tutta Italia, in meravigliosi siti ricchi di fascino e storia come il Battistero di Spoleto, Villa Bortolazzi in Trentino, Villa Bottini a Lucca, la Cappella Sant'Adalberto a Trento, il Castello Murat a Pizzo, solo per citarne alcuni, nella convinzione che i principi del Movimento, ispirati ad un Nuovo Rinascimento italiano, potessero esprimersi al meglio privilegiando location particolarmente suggestive. Altra caratteristica che ti contraddistingue è l'intento di creare un connubio tra le diverse espressioni artistiche (musica, poesia, pittura, ecc.). E' in quest'ottica che hai ideato il "Festival del Nuovo Rinascimento", questa importante manifestazione culturale appena conclusasi?

Sì, proprio in questa ottica. Questo grande evento è stato un punto di partenza, un raccogliere tutte le forze che fino a quel momento si erano confrontate, aiutate. Una sinergia tra le varie espressioni artistiche che ha permesso al pubblico di comprendere cosa significhi "Nuovo Rinascimento", riscoprire l'essere umano attraverso grandi eventi legati all'arte. Si sono tenute diverse "Tavole rotonde" su svariati argomenti, ad esempio: su Alda Merini, su Leonardo da Vinci, sul confronto tra Metateismo e Futurismo. Le associazioni hanno appoggiato il Festival, così come le istituzioni e i media. E' stato un momento portante che ha dato un segnale al Paese. Sono giunte parecchie chiamate da parte di altre città italiane che hanno espresso il desiderio di ospitare in futuro le tappe del Festival.

Una lodevole iniziativa di cui il nostro Paese ha di

sicuro bisogno e che necessita anche del supporto delle istituzioni per potersi evolvere in tutte le sue potenzialità. Un invito va rivolto anche a tutti gli artisti provenienti da ogni Regione d'Italia a prendere parte numerosi alle successive edizioni e ai futuri eventi. Oltre ad essere l'ideatore del "Festival del Nuovo Rinascimento", sei anche Presidente del Centro Leonardo da Vinci, diventato fin da subito uno tra i più importanti poli culturali milanesi. Da cosa nasce l'idea di dare vita a questo prestigioso luogo espositivo?

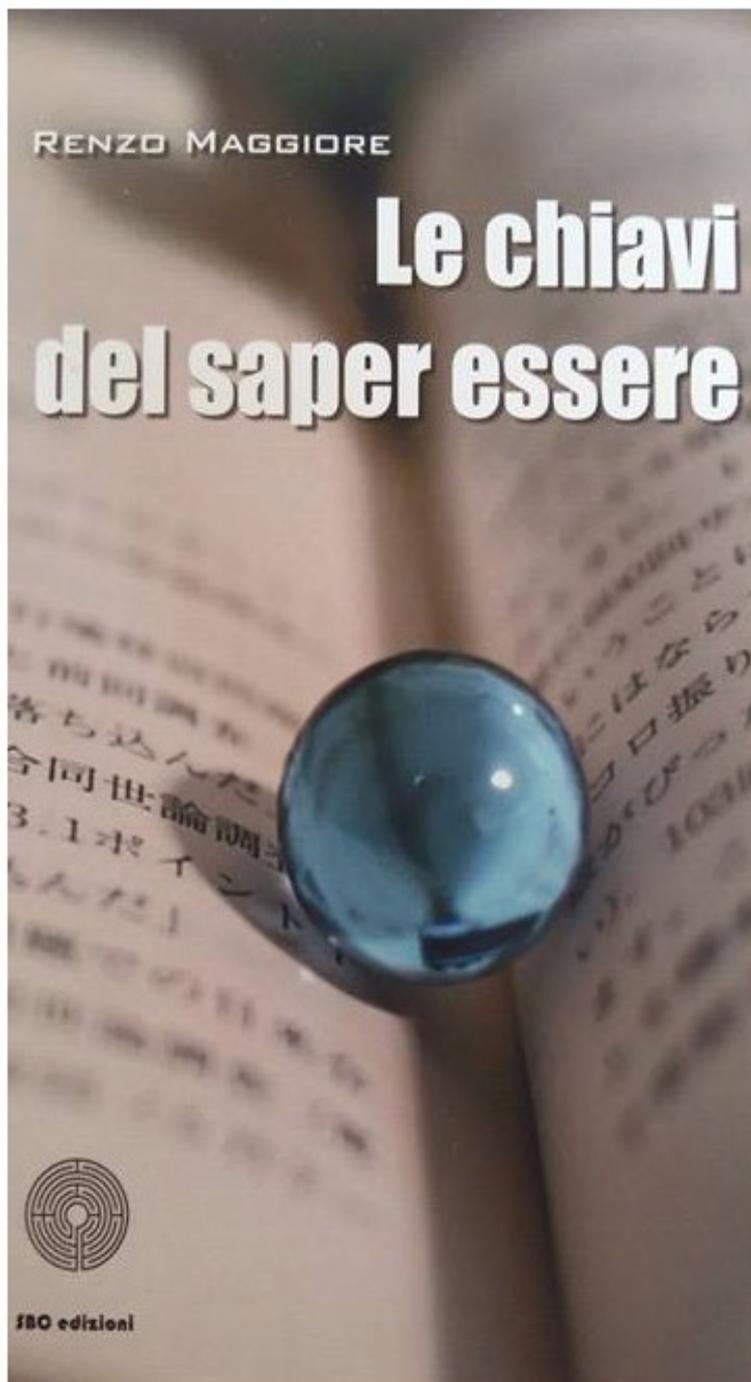
Il movimento del Metateismo era già nato ormai da quasi tre anni ed era necessario creare un luogo fisico che concentrasse tutte le forze. Ho scelto di dare il nome di Leonardo da Vinci al Centro proprio perché Leonardo è stato l'esempio di un Antico Rinascimento che in realtà non è ancora stato raggiunto. Leonardo ha saputo coniugare arte, scienza, cultura come nessun altro, è stato il modello dell'essere umano che dovrà essere. Viviamo una fase storica in cui l'iperspecializzazione domina tutti i campi perdendo di vista il fatto che la scienza senza l'arte, l'umanesimo, non può progredire e viceversa. Il Centro Leonardo da Vinci è nato nel febbraio del 2015. Ha iniziato a ospitare grandi mostre, grandi eventi, presentazioni di libri, corsi, e in soli dieci mesi è divenuto uno dei più importanti poli culturali di Milano. Siamo stati segnalati tra le dieci locations più interessanti della città. Dopo soli dieci mesi questo è un risultato eccezionale e ci fa capire di essere sulla strada giusta, un'evoluzione giusta di ciò che stiamo facendo.

Ti ringraziamo, Davide, per il tempo che ci hai dedicato e per tutte le interessanti attività e preziose iniziative di cui ti fai promotore in direzione di una fruizione universale della cultura nella convinzione che ogni espressione artistica debba essere supportata e salvaguardata poiché rappresenta l'espressione Sacra dell'uomo, la parte più alta più sublime di ciascuno di noi.

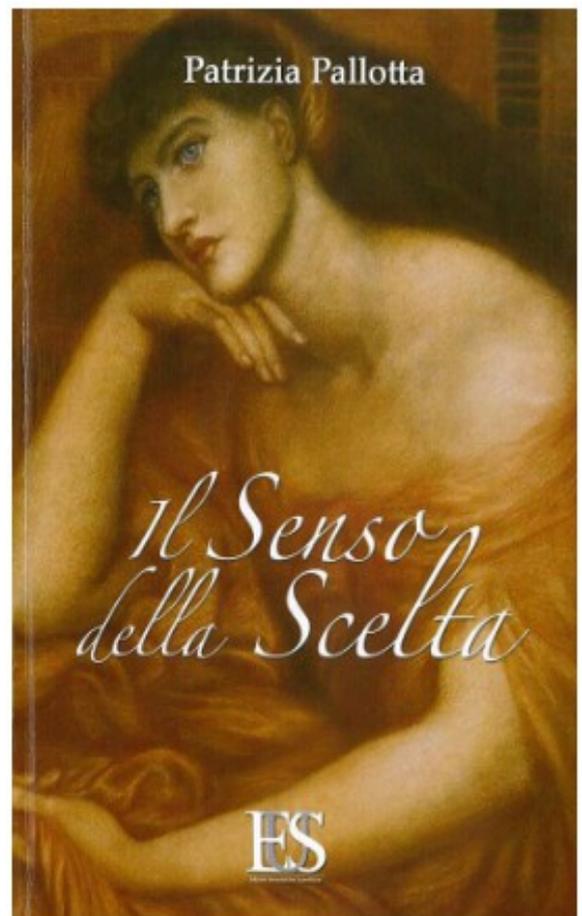


[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

Ti consiglio un libro!



"Il vero ascolto, i principi della comunicazione, i segreti dell'apprendimento e della motivazione. La gestione delle emozioni, l'esplosione della creatività, le capacità del leader e gli insegnamenti delle fiabe."



"Il senso della scelta" di Patrizia Pallotta ".
"Il senso della scelta" descrive ed analizza le decisioni difficili che condizionano tutta la vita, quelle che ti portano a dire " O faccio questo, o faccio quello..." Siamo nel periodo postbellico della guerra di Crimea (1853-1856). Tre donne si incontrano nella devastazione del dopo conflitto e instaurano un rapporto di amicizia. Una scrittrice, un'infermiera e una prostituta, le cui esperienze, totalmente diverse, permetteranno loro di comprendere e affrontare dure prove, e soprattutto, la complicità amicale metterà le tre protagoniste nelle condizioni di fare una scelta difficile e fondamentale per la loro vita futura, come solo ogni donna sa fare."



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)

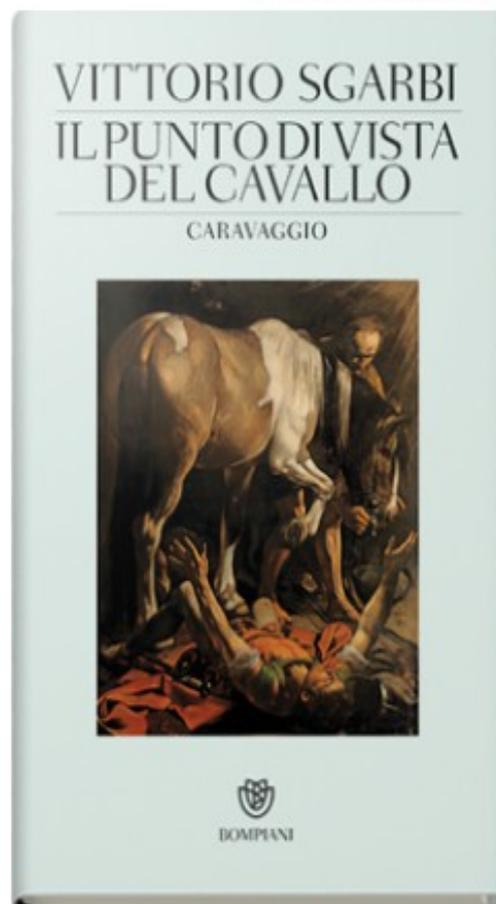
LA MODERNITA' DI CARAVAGGIO HA COME PROTAGONISTA IL SUO CAVALLO

Vittorio Sgarbi nel suo "Il punto di vista del Cavallo" racconta con ironia e intelligenza, tutta la modernità di cui è stato capace Michelangelo Merisi detto il Caravaggio (1571-1610). E come simbolo di questa sua novità sceglie un capolavoro assoluto come la Conversione di San Paolo: dipinta nel 1601 e oggi conservata nella Cappella Cerasi di Santa Maria del Popolo a Roma. Forse ispirato da un quadro di Moretto da Brescia, visto nella Chiesa di Santa Maria presso San Celso di Milano quando aveva soltanto sedici anni, Caravaggio decide di mettere stavolta in primo piano appunto il cavallo: "Siamo in una chiesa ed è come se fossimo in una stalla". "Non c'è l'eroe uomo", eppure "Paolo comunque investito dalla luce di Dio, risulta protagonista anche se disarcionato". Non si tratta di un semplice di prospettiva: "E' un ribaltamento doppio, sia fisico che psicologico. E' il ribaltamento di Paolo dalla sua posizione di potere ed è il ribaltamento della visione: anziché vedere l'episodio dal punto di vista dell'uomo, lo si percepisce dunque dal punto di vista del cavallo". Una rappresentazione assoluta, "l'equivalente di una fotografia" e per evidenziare questa affinità, Sgarbi sceglie un paragone affascinante: quello con il Miliziano morente di Robert Capa anche lui colto nel medesimo momento della caduta. Ma il discorso del critico va oltre, riportando in primo piano tutta l'innovazione di Caravaggio: "Si stenta a credere che le sue idee siano state concepite quattro secoli fa" mentre "tutto fa pensare a un'arte che riconosciamo, a un calco di sensibilità ed esperienze che non sono quelle del Seicento ma di ogni secolo in cui sia presente e centrale l'uomo". Un'ipotesi che nel libro si ripresenta, in tutte le sue motivazioni, davanti a ogni opera di Caravaggio citata: il Bacchino malato, il Sacrificio di Isacco, la Morte della Vergine, le Sette opere di Misericordia, la Madonna del Rosario, il Seppellimento di Santa Lucia. Una modernità comunque tormentata: visto

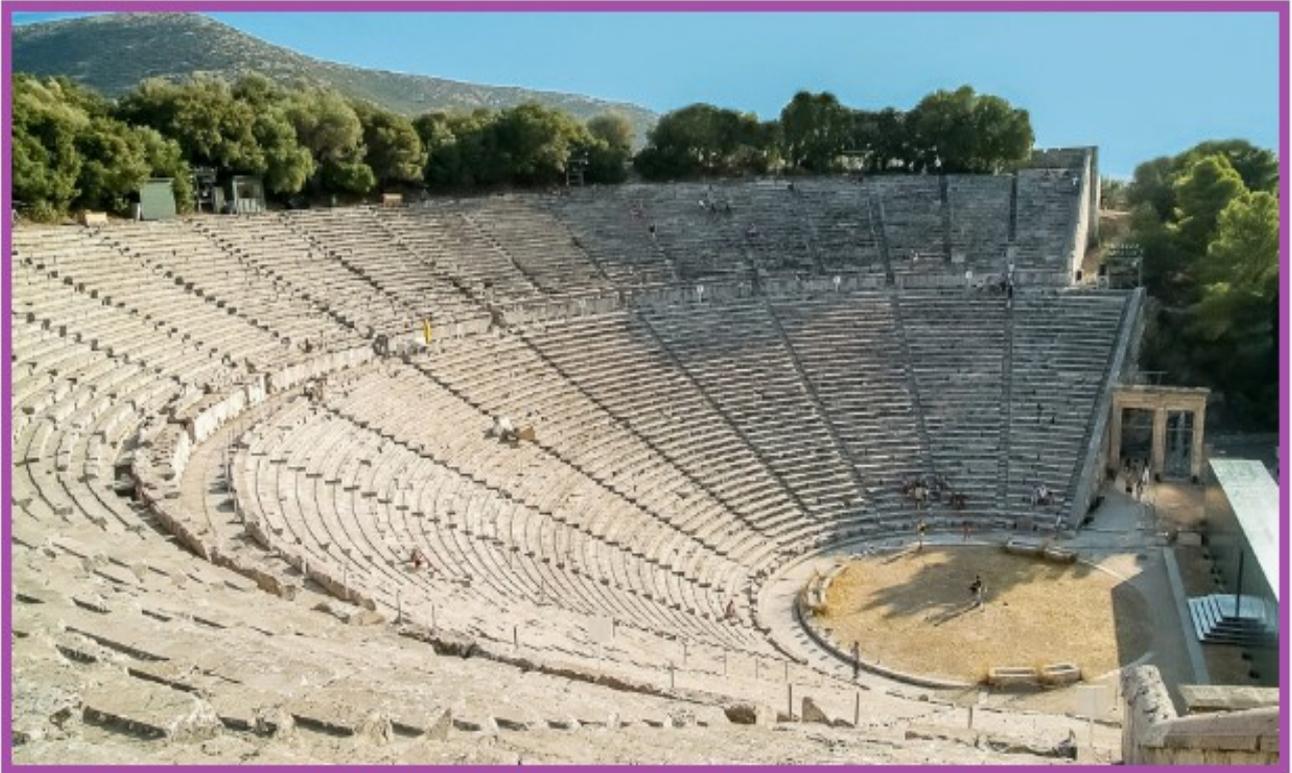
Stefania Corasaniti

che, dopo gli anni della folgorante carriera e l'oblio, Caravaggio diventerà davvero il "Grande Caravaggio" solo nel 1951, dopo che la mostra allestita a Palazzo Reale a Milano da Roberto Longhi attirerà 600 mila visitatori. Proprio negli stessi anni in cui sulla scena culturale comparirà "un artista di nome Pier Paolo Pasolini" (non a caso allievo di Longhi), quasi una "reincarnazione di Caravaggio", che "nei ragazzi di borgata cercherà l'autenticità della vita".

Stefania Corasaniti



Lo splendido teatro di Epidauro *di Simona Stagnitto*



Il teatro greco venne progettato e realizzato per poter svolgere rappresentazioni pubbliche ed interpretazioni culturali e profane. Era il luogo dove la popolazione si riuniva per divertirsi e distrarsi dalla vita quotidiana, attraverso spettacoli di ogni genere, dove attori con volti diversi interpretavano varie storie e differenti personaggi: narrazioni tragiche che emozionavano e coinvolgevano lo spettatore, o commedie che divertivano e rallegravano i cittadini. Il teatro, inizialmente, era semplice e non tanto complesso, ma poi con il tempo, grazie all'acquisizione di nuove tecniche costruttive e all'esperienza dei costruttori vennero erette strutture imponenti e grandiose la cui coesione tra ambiente ed edificio divenne perfetta.

Ai suoi albori le rappresentazioni si tenevano all'interno di uno "spazio rotondo" denominato orchestra; gli spettatori assistevano in piedi, seduti sul pendio vicino o su tribune lignee, in seguito venne costruito un edificio di legno a forma di capannone.

Quando il teatro si trasformò in una struttura architettonica in pietra, venne costruito tenendo presente che le file dei gradini, dove gli spettatori si sedevano, venivano costruite sfruttando il pendio di una collina, differenti, in questo, da quello romano. Lo spazio dove gli spettatori si sedevano, denominato Koilon (cavea in latino), tracciava poco più di un semicerchio attorno all'orchestra di forma circolare, all'interno della quale, veniva collocato, in occasione delle tragedie, il coro ed inizialmente anche gli attori. Il Koilon era suddiviso in diversi settori dalle scale attraverso le quali gli spettatori raggiungevano i loro posti, ma a volte presentava una seconda suddivisione determinata dal diazoma che si sviluppava lungo l'intera gradinata dividendo il koilon in due settori: inferiore e superiore. La prima fila in basso era costituita da sedili d'onore per sacerdoti e notabili (prohedria), mentre le altre per i comuni cittadini. Nel lato opposto del



koilon c'era la skené, alla quale venne anteposto un podio o proscenio, sopra il quale recitavano gli attori. Tra la skené e la cavea vi era uno spazio per garantire gli accessi su entrambi i lati (parodoi). I teatri romani erano strutturati, più o meno, nello stesso modo ma con degli aspetti che li distinguevano:

- Cavea e orchestra erano costituiti da una pianta esattamente semicircolare e dotate di un elaborato meccanismo per distendere dei teli a protezione degli spettatori (vela).
- Al di sopra dell'ultima fila dei sedili vi era una galleria con arcate e portici, dove probabilmente si vendevano bibite.
- I teatri venivano costruiti come edifici a se stanti e quindi i posti a sedere potevano essere raggiunti attraverso un sistema di volte e scale all'interno della costruzione della cavea.
- L'edificio scenico (scaenae frons), con un podio più basso (proscenium), era collegato stabilmente con la cavea e quindi alto quanto quest'ultima. Tra i teatri antichi presenti nel mondo, uno dei più famosi è quello che si trova nella città di Epidauro (parte nord orientale del Peloponneso) e costruito nel IV secolo a.C. Il suo magnifico emiciclo, la cui cavea era in sintonia perfetta con l'ambiente naturale circostante, ospitava all'incirca 15.000 spettatori. Il teatro di Epidauro è considerato il risultato perfetto tra calcolo geometrico e matematico tanto che Pausania lo attribuì allo stesso architetto della Thymele. La sua cavea, a forma di conchiglia e poggiante sul pendio della collina di Epidauro (tipico dei teatri greci), si apre a ventaglio attorno all'orchestra, le cui file concentriche delle gradinate convergono tutte verso il palcoscenico, luogo centrale dove si

svolgevano le diverse rappresentazioni. Con un diametro di 120 m è considerato uno dei più perfetti esempi di costruzioni semicircolari di antichità basate su una serie di principi e proporzioni matematiche di alto livello. La sua armonia è la conseguenza di una perfetta simmetria. Secondo Pausania il teatro venne progettato da Policleto il giovane. L'emiciclo presenta un registro inferiore e uno superiore: il primo è diviso in 12 cunei, ognuno dei quali comprende circa trenta file, il secondo 22 di circa venti file ciascuno. Il teatro presenta due tipi di posti a sedere a seconda dell'importanza e del ruolo dello spettatore, il che evidenzia le differenze gerarchiche in edifici di pubblico uso: quelli per la gente comune che erano la maggior parte e che presentavano dei margini ad angolo alle estremità del cuneus, e quelli più elaborati e accorti con schienali e braccioli, riservati ai personaggi politici e autorità cittadine. Il teatro di Epidauro è un vero e proprio capolavoro architettonico ideato da una mente geniale dove i principi matematici e geometrici dominano con le loro perfette simmetrie tanto da definire questa costruzione il teatro perfetto.

Simona Stagnitto



Patrizia Di Stefano



“Antidiuretic Hormone” ormone antidiuretico, che lo dice la parola stessa trattiene liquidi, quindi il bilancio entrate e uscite si confonderebbe. C'è da dire anche che la caffeina ha proprietà tali che aumentano l'escrezione di acqua, riducendo l'effetto dell'ormone antidiuretico. Quindi in sommatoria il bilancio entrate/uscite va mantenuto in pareggio, controllando sia le entrate che

L'acqua è un nutriente essenziale, poiché l'acqua prodotta dall'organismo non è sufficiente a coprire il fabbisogno giornaliero. Quantitativamente siamo sul 60% del peso di un individuo adulto; l'acqua come bevanda ha le sue funzioni all'interno dell'organismo come la facilitazione della digestione, diluizione di sostanze ingerite come le medicine, oltretutto anche buona fonte di minerali. L'acqua dunque è importantissima e in mancanza della quale la morte sopraggiungerebbe nell'arco di pochi giorni. Si sa esistono due tipi di situazioni, o c'è mancanza di acqua, oppure c'è eccesso di acqua, allora qui abbiamo due termini per definire queste due situazioni: la disidratazione (la quale è uno stato patologico di mancanza di acqua, laddove il bilancio entrate/uscite va a favore delle uscite, nel senso che ci sono più perdite d'acqua, rispetto a quanta ne entra; mentre esiste la situazione opposta cioè l'iperidratazione: che è indice di un aumento del volume di liquidi biologici, cioè un eccesso di acqua. La necessità per l'organismo dipende da individuo ad individuo, dal clima, dall'alimentazione, dall'attività fisica. E' chiaro che se c'è un clima caldo, il fabbisogno di acqua aumenterà, a maggior ragione se ci si aggiunge a quest'ultimo l'attività fisica. Sull'alimentazione c'è da fare una piccola annotazione NB: qualora l'alimentazione fosse più salata, in presenza di cibi salati, “il sale in se non fa bene, poi in eccessive quantità fa male del tutto” si andrebbe ad agevolare l'azione dell'ormone ADH

le uscite e di conseguenza regolandole. L'apporto giornaliero di un individuo adulto si basa all'incirca su 1L o 1.5 L al giorno, c'è di recente chi afferma di aumentare a 2 o persino 3L, ma io personalmente, nel mio modesto e misero parere, che se si riesce a coprire il minimo del litro o litro e mezzo al giorno, già l'apporto è giusto, poi si è vero come già detto c'è da vedere vari fattori, clima, attività, alimentazione, per poter dire nello specifico la quantità, calcolando tutte e tre le cose, ci si riuscirebbe a fare un'idea sul giusto apporto, ma quella del “1L/1.5L” viene data più come base generale, poi ci sono vari metodi di calcolo dell'acqua, come l'idrometria che sarebbe un metodo di calcolo dell'acqua totale corporea, ossia vedere il volume occupato dall'acqua, attraverso la diluizione di traccianti chimici, ma qui si va nel particolare, so benissimo che la gente non si mette a fare queste cose, ne ha la pazienza di farlo, dunque si va a dare un input che è nella media, secondo parere mio e esperienza vi dico che un litro se ci si mette con una propria bottiglia e un proprio impegno, un litro è facilissimo da bere in una giornata soprattutto d'estate, con il caldo che fa... Per chi fa attività fisica, nello sport è importante un'adeguata idratazione. Durante l'attività fisica si sa i muscoli aumentano l'energia, per cui a maggior ragione la temperatura



corporea sale, questo va a limitare le prestazioni fisiche, è evidente che in circostanze simili, il corpo va in carenza e tutto viene limitato. Per lo sportivo proprio per questo fattore, l'idratazione va fatta prima, durante e dopo lo sforzo fisico, ma c'è un piccolo particolare da non scordare e da tenere a mente, la somministrazione di acqua semplice, ossia acqua normale, non va fatta nei 45-60 min precedenti all'attività fisica, perchè? È semplice il perchè, stimolerebbe la diuresi... e allo stesso modo con la caffeina e gli alcolici, dunque cosa posso bere? Per gli sportivi non c'è bisogno di sola acqua, certo è importante, ma c'è bisogno anche di acqua con dei nutrienti, con qualcosa che possa fornire l'energia giusta, non è un caso se esistono i gatorade, energade e non è un caso se in una palestra, c'è una macchinetta che li distribuisce. Durante l'esercizio, certo si dovrà tenere sempre conto dell'attività e dell'ambiente in cui la si fa, ma comunque $\frac{1}{4}$ di litro ogni 15 min dovrebbe essere adeguato. Dopo l'esercizio è importante reidratarsi, assumere liquidi per evitare l'ipoidratazione cronica. Il contenuto di acqua degli alimenti è estremamente variabile: frutta, ortaggi, verdura e latte sono costituiti per oltre l'85% da acqua; carne, pesce, uova, formaggi freschi ne contengono il 50-80%; pane e pizza sono costituiti per il 20-40% da acqua; pasta e riso cotti ne contengono il 60-65%. Infine, biscotti, fette biscottate, grissini e frutta secca ne contengono meno del 10%.

Troppo spesso e troppe volte vedo persone che non mangiano frutta, la rifiutano del tutto, questo è un grandissimo sbaglio, un errore da far pensare, la frutta specialmente in estate è importante, proprio per l'apporto idrico a cui contribuisce anche essa, oltre a contenere uno zucchero del tutto naturale che è il fruttosio, certo anche di questo non bisogna eccedere, ma non fa mai male quanto lo zucchero che io chiamo industriale, che è uno zucchero lavorato, elaborato, raffinato, che bene non fa. Oltre alla frutta ci sono le verdure, anche queste sono molto importanti e c'è gente che

ignora anche queste, per non parlare di chi ignora sia frutta che verdura, detto seriamente non so come facciano a vivere bene senza ne l'una ne l'altra, c'è bisogno di tutto in quantità proporzionate e giuste, ma tutto ha bisogno della giusta attenzione. Difatti la dieta migliore secondo me non è quella dieta dove vi si vieta tutto o quasi, la dieta migliore è dove c'è tutto ma nella giusta misura, non penso di sbagliarmi in questo che dico. Io sono solo una semplice ragazza che sta studiando questa cosa dell'alimentazione, vi riporto qui quello che sto ancora studiando, insieme al mio modesto parere, tutto questo perchè penso che tutti debbano essere al corrente dell'importanza degli alimenti, in questo caso dell'acqua, che è una cosa che non potete immaginare quanto sia importante, ma che ahime! Ad oggi ancora tanti, tantissimi ignorano, alcuni persino in estate ignorano l'importanza di questa, detto sinceramente non so come facciano, per questo motivo ho scelto l'acqua con qualche spunto di frutta e verdura come argomento di questo articolo, spero sia stato utile e di vostro gradimento.

Patrizia Di Stefano



[HTTP://ITALIANAMENTE.WEEBLY.COM/](http://italianamente.weebly.com/)

INTERVISTA ALLA NATUROPATA BARBARA BET



ph. G. Baschirotto

Barbara, che cosa significa essere una naturopata?

Il naturopata è l'operatore in Discipline Bio-naturali che attraverso molteplici tecniche naturali favorisce il mantenimento dello stato di salute e di benessere della persona in base alle sue caratteristiche costituzionali. Applica metodiche bio-energetiche e nutrizionali non invasive per stimolare nell'individuo le sue capacità di autoguarigione. Per me essere naturopata è un onore, anche se noi naturapati non siamo riconosciuti come medici: noi curiamo l'anima mentre la medicina cura la malattia.

In che cosa consiste il tuo lavoro più tecnicamente parlando?

Il mio lavoro consiste nel portare il mio cliente all'analisi di se stesso e delle sue problematiche stimolando in tal maniera l'autoguarigione con metodiche naturali, con

Laura Gorini

prodotti naturali e discipline olistiche. Al contrario dei lavori alienanti, monotoni e poco gratificanti, la Naturopatia offre la possibilità di esplorare nuovi aspetti della vita, della psicologia umana, degli squilibri energetici, delle cause dei disagi imparando così a gestire meglio la propria vita, quella dei familiari e dei clienti.

Che rapporto hai con la natura?

Direi che la meditazione è anche rapporto con la natura: preparare tisane e usare prodotti naturali ti porta a contatto con la natura in quanto a conoscenza e metodica di preparazione.

E con gli animali?

Proprio sugli animali ho appena tenuto a Vicenza al Golden Cat Show organizzato dal patron Del Noce un convegno sull'uso dei fiori di bach per i gatti e per il mondo animale in generale. Sai, nel mio negozio già si vendono prodotti per gli animali quali integratori, shampoo e bagnodoccia per l'igiene e per la loro nutrizione.

In estate sono numerosi gli abbandoni. Che cosa si può fare secondo te per evitarli?

Io stessa ho un cane e dico che chi abbandona il proprio animale è un fetuso. Inoltre costui commette un reato che dovrebbe scontare a vita in un canile come volontario. Tutto questo accade perché molte persone prendono i cani solo per capriccio non capendo che hanno un'anima sensibile; il cane vive pochi anni e noi siamo tutto ciò che ha nella sua vita.

Francamente non riesco a concepire l'animo e la freddezza di chi abbandona un animale o lo maltratta. Povere creature.



[HTTP://ITALIANAME.WEEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)



Comune di Torre Cajetani

ASSOCIAZIONE A.S.D.C. MUSEO SANDRO MASSIMINI



*"L'Europa investe nelle zone rurali"
"Tutti i Campi Agricoli"*

TEATRINI & MARIONETTE



MUSEO DELL'OPERETTA

Palazzo Culla-via Garibaldi n.33

Orario Delle visite Ven-Sab-Dom

dalle ore 9,00\12,00 -16.00\19.00

info: 347/0425858 - 3333942033

WWW.MUSEOSANDROMASSIMINI.COM

Art director GIAMPIERO PACIFICO

Sede FIUGGI : ALBERGO MUSEUM - via prenestina 135

Adozioni

ItalianaMente
Magazine

<http://italianamente.weebly.com/>

Da "Il giornalino dei randagi di Rocca Priora"



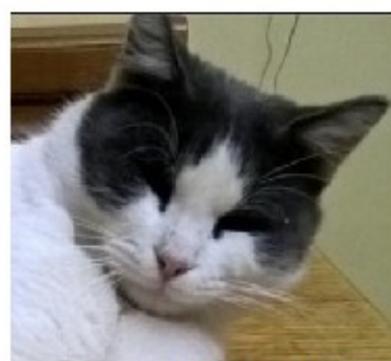
Opera Animalia Onlus Associazione per
la tutela degli animali



Maschio. Nato 10.02.2015
Test Fiv-FelV negativo
Sterilizzato Vaccinato
trivalente e FeLV
INFO: 3737823357



Andrè è un gattino
veramente particolare,
con un carattere solare e
fiducioso. Accarezza il viso
quando lo si prende in
braccio. Per informazioni:
3737823357



FROSINONE: LUI E' BOBO, MICIO DI
UN ANNO, STERILIZZATO,
VACCINATO, FIV FELV NEGATIVO,
ottimo CON GLI ALTRI MICI, HA
BISOGNO DI UNA CASA. GATTO
DOLCISSIMO, SI AFFIDA IN TUTTO IL
CENTRO NORD. Per info
3271621638 Patrizia



Femmina. Nata presumibilmente il 05.09.2015.
Test Fiv - FeLV negativo
Vaccinata trivalente e FeLV
Verrà affidata dopo vista pre-affido e firma
modulo di adozione.
Preferibilmente in provincia di Milano, Pavia,
Lodi, Cremona
Con trattamenti antiparassitari effettuati,
primo vaccino e microchip.
Richiesti contatti nel tempo.
Per informazioni: 3737823357



f ITALIANAMENTEZINE

Magazine



Adozioni

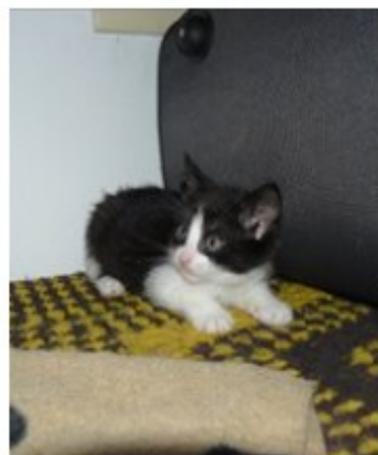

ItalianaMente
Magazine

<http://italianame.weebly.com/>

Da "Il giornalino dei randagi di Rocca Priora"



MICI IN ADOZIONE ! Verranno affidati con firma modulo di adozione. Preferibilmente in provincia di Milano, Pavia, Lodi, Cremona (si valutano altre zone non troppo distanti). I cuccioli con trattamenti antiparassitari effettuati, primo vaccino e microchip. I più grandi sterilizzati, testati per Fiv e FeLV, vaccinati e microchippati. Richiesti contatti nel tempo. Per informazioni: 3737823357, anche sms o whatsapp.



Spazio adozioni OIPA



Belle è una gattina cieca dalla nascita, ha circa 5 mesi, è molto socievole e ama il contatto fisico. Attualmente vive presso l'abitazione di una signora indigente della provincia di Roma, che l'ha raccolta dalla strada quando aveva pochi giorni di vita. I volontari dell'OIPA di Roma che si stanno occupando di questa situazione dove sono presenti molti gatti, vorrebbero che Belle trovasse al più presto una famiglia che l'accolga e la ami per tutta la sua vita.

Per informazioni su Belle: Daniela Brunetto, responsabile settore adozioni e randagismo OIPA Roma, 3295922668, danielabrunetto@oipa.org

Vuoi supportare la sezione OIPA di Roma? Scopri come: <http://www.oipa.org/italia/sezioni/roma.html>

Fonte: <http://www.oipa.org/italia/sezioni/adozioni/roma-gatti.html#belle>

ROMA

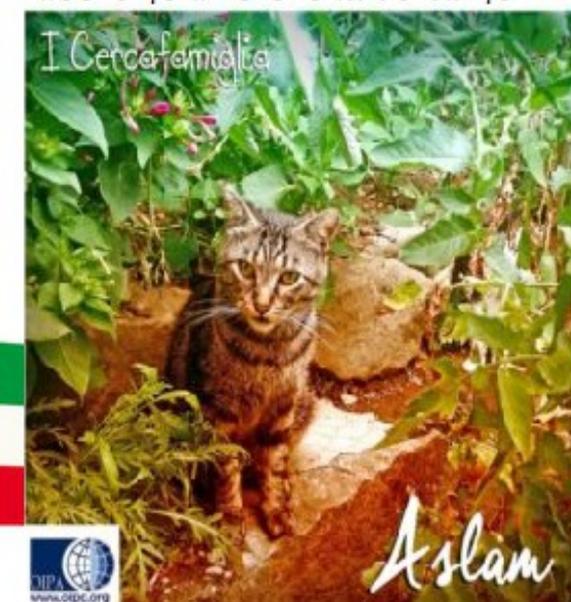


TINA È LIBERA, LE MANCA SOLO IL CALORE DI UNA FAMIGLIA.

Tina è una stupenda coniglietta liberata dalle Guardie eco zoofile dell'OIPA di Roma dalla schiavitù cui era costretta: legata con un collare molto stretto, veniva sfruttata per impietosire i passanti e indurli a fare l'elemosina. Curata e vaccinata, Tina è finalmente pronta per essere adottata, ma ancora nessuno si è interessato a lei. Tina ha 10 mesi, è estremamente socievole e cerca una persona speciale che possa darle attenzioni e tanto affetto. Sarà data in affidamento soltanto a persone esperte e sotto il controllo delle Guardie eco zoofile OIPA. Per informazioni: Tel. 338 8159282; guardieroma@oipa.org

Fonte: <http://www.oipa.org/italia/tina-roma/>

Aslam è stato ritrovato dai volontari dell'OIPA di Brescia nei pressi di una colonia felina, dove troppo spesso i gatti aumentano di numero non per mancate sterilizzazioni, ma per via degli abbandoni di cucciolate o di gatti adulti diventati "scomodi". Provato dalla



vita di strada cui non era abituato, Aslam è stato trovato denutrito e molto debilitato. Oggi questo splendido micio tigrato è in piena forma e aspetta da tempo di trovare una famiglia diversa da quella che l'ha tradito abbandonandolo a se stesso. Aslam ha 4 anni, è castrato e, oltre ad essere in piena salute, è anche un micio "supercoccoloso", va d'accordo con altri gatti, ma si spaventa facilmente, ecco perché gli angeli blu dell'OIPA cercano per lui un'adozione in un ambiente tranquillo e sereno dove Aslam possa sentirsi al sicuro, ma al contempo anche libero di uscire, come è abituato a fare.

Per adottarlo: Simona - volontaria OIPA; vice-brescia@oipa.org

Fonte: <http://www.oipa.org/italia/aslam-brescia/>



<http://italianame.weebly.com/>

Vieni a prenderci siamo in canile!



Peter Grisou 3 anni. Taglia grande. Elegante particolarissimo cane dagli occhi magnetici.



MIA dolcissima e timorosa cagnolina tg media. Anni 8 tutti di canile!



CLIZIA 6 anni dolcissima tranquilla ra d'accordo con maschi e femmine.



MOLLY 4 anni molossoide tranquilla ma con il suo carattere deciso.



THIAGO 6 anni. Bellissimo incrocio hamstaff SORDO. Necessita di un padrone esperto e pazienza.



TEO lupo coscia corta!!! di una doclazza disarmante. Carattere forte in un cane tutto lunghezza!



KIMI 3 anni, tranquillo, ubbidiente e dolcissimo incrocio maremmano.



BIG incrocio golden retriever 3 anni. taglia grande stupendo, Carattere buono ma molto esuberante.



NERO 3 vecchietto super. Sembra uscito dalle caverne dei primitivi.



BALDO bellissimo incrocio da caccia, forse bracco. Giovane ed atletico.



ETTORE 2 anni mix labrador atletico. Soffre molto la reclusione.



CAROL femmina 5 anni di rottweiler. Cartattere forte, dolce ed affettuosa.



ROMA

Amici di Fido
ASSOCIAZIONE ONLUS

<http://www.amicidifido.org>

PER ADOZIONI CHIAMARE
MARTA : 3381996978
oppure
e-mail : magisca1@yahoo.it



ITALIANAMENTE
Magazine

Associazione Mabello di Gervinara



Sole



Fico



Marge



Balu



Dalma



Nana



Red



Nives



Syria



Balu

URGENTE

investito, cerchiamo STALLO casalingo



Per info: Veronica 3479609784
associazione**mabello@gmail.com**

Per Adozioni o

Info: Veronica 3479609784

oppure inviare mail a:

associazione**mabello@gmail.com**



VOLETE REGALARE UN PO' DI FELICITA' AD UN CANE RINCHIUSO IN GABBIA DI UN CANILE?

SE AVETE UN POMERIGGIO LIBERO UNA VOLTA A SETTIMANA POTRETE AIUTARE!

🐾 PORTIAMO A PASSEGGIO I CANI,

🐾 GIOCHIAMO CON LORO.



🐾 LI SPAZZOLIAMO E COCCOLIAMO.

NOI CI SENTIAMO FELICI
PER AVER FATTO UNA BUONA AZIONE
E A LORO CAMBIA LA VITA!

Beate 329.6193389

www.amicidifido.org



I CERGAFAMIGLIA DI LADISPOLI E GERVETERI

e-mail: animaliberi.onlus@libero.it

tel. 339-5760620



JOE

ADOZIONE DEL CUORE
Questo cane dolcissimo, molto sensibile, e molto docile è rinchiuso in canile dal 2002, ha circa 12 anni. Diamo gli la possibilità di uscire dalla gabbia. **E' DURA VIVERE UNA VITA SENZA UNA CAREZZA !!!**



MERLINO

Questo **CAGNOLONE STUPENDO** (lavoro pastore belga, buono e bella taglia grande) è entrato **IN CANILE DA QUALCHE MESE ED E' DISPERATO IN GABBIA**. Ha circa 3-4 anni. Non può rimanere lì dentro, dimenticato, per tutta la vita!!!



BEA

ADOZIONE DEL CUORE
Lavoro Labrador femmina di 8/9 anni. Il suo sguardo è triste, avrebbe potuto avere una vita molto diversa, amata e coccolata. Invece no! **DIMENTICATA IN CANILE PER ANNI. SI PUÒ FARE QUALCOSA: TIRARLA FUORI!!!**



ADOZIONE DEL CUORE

GRIFA

Simpatissima cagnolina di taglia piccola di 8/9 anni, in canile, purtroppo, dal 2006. **HA ANCORA TANTO AMORE DA DARE... ...E TANTO DA RICEVERE!**



LEO

Simpatissimo cagnolotto di taglia media. Ha 5/6 anni. Dolce e buono, ma **ADDESSO E' TRISTE** perché non vede l'ora di trovare una **VERA FAMIGLIA A CUI FARE TANTE FESTE!!!**



MARU

Splendido Maremmano bianco, entrato in canile nel 2006, ha circa 7 anni. E' buono e povero cherellone, docile, veramente bellissimo. **ADOZIONI SOLO IN FAMIGLIA. NO PICCOLE!!**



LEA

ADOZIONE DEL CUORE

Cagnolina vecchietta, ma che **HA ANCORA LA SPERANZA DI INCONTRARE SULLA SUA STRADA QUALCHE UOMO DA AMARE. NON DELUDIAMOLA!**



NELLY

Anche lei **ENTRATA DA CUCCIOLA** insieme ai suoi fratelli, ha circa 2/3anni, taglia media, buona e dolce. E' **UNA DI QUELLE CAGNOLINE CHE NESSUNO NOTA IN CANILE!! FACCIAMOLA USCIRE!!!**

Per Adozioni contattare
ANIMALIBERI ONLUS ...
Dona dignità a questi teneri
cagnolotti!



ITALIANAMENTE CHI SIAMO?

[HTTP://ITALIANAME.WEBLY.COM/](http://italianame.weebly.com/)



WWW.FACEBOOK.COM/ITALIANAMENTEZINE

Citazione del mese

La vita è troppo breve per sprecarla a realizzare i sogni degli altri. (Oscar Wilde)

Grazie!





LiberVrti
Social Reader Writer Artist

